



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.48

Oggetto: Inizio seduta. Interrogazione ed interpellanze.-

L'anno **Duemiladodici** addì **ventotto** del mese di **Settembre**, alle ore **13.45**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **straordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza di Eugenio SALERNO.

Assiste il Segretario Generale Dr. Maurizio Ceccherini.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico - Sindaco	SI		10	Pignataro Peppino	SI	
2	Vico Piero Francesco	SI		11	Viceconte Antonio	SI	
3	Rende Lucio Paolo Nazario	SI		12	Laghi Ferdinando	SI	
4	Garofalo Armando		SI	13	Santagada Giuseppe	SI	
5	Russo Giuseppe	SI		14	Dolce Francesco	SI	
6	D'Atri Vincenzo Dario	SI		15	Massarotti Onofrio	SI	
7	Salerno Eugenio	SI		16	Rosa Mario		SI
8	Russo Pasquale		SI	17	De Gaio Anna		SI
9	D'Ingianna Giovanna	SI					

PRESENTI N.13

ASSENTI N.4

Si dà atto che durante la trattazione del presente punto all'ordine del giorno, sono entrati in aula i Consiglieri Russo P. e Garofalo e quindi **presenti 15 Consiglieri**.

Sul punto in oggetto, il **Presidente** dà la parola al Consigliere interrogante, **Ferdinando Laghi -Solidarietà e partecipazione-**, il quale illustra la sua interrogazione, acclarata in atti al protocollo generale del Comune al n.22531 del 25/09/2012 che, allegata sotto la lettera A), forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. L'interrogazione ha per oggetto: "mancata riapertura CAD" e si richiede di conoscere quali iniziative l'Amministrazione comunale abbia preso per garantire la ripresa delle attività.

Risponde all'interrogazione il **Vice Sindaco, Carlo Sangineti**, il quale dà lettura della relazione che viene allegata al presente atto sotto la lettera B).

Il Consigliere Laghi si dichiara soddisfatto della risposta ottenuta.

Non essendoci altre interrogazioni e/o interpellanze agli atti del Consiglio, il **Presidente** passa alla discussione del secondo punto posto all'ordine del giorno.

Si dispone che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale.-

IL SEGRETARIO

F.to - Maurizio Ceccherini-

IL PRESIDENTE

F.to - Eugenio Salerno -

CITTA' DI CASTROVILLARI
PROT. n. 2531
del 25 SET, 2012

Interrogazione al Sindaco di Castrovillari
ai sensi della normativa del Consiglio comunale

Oggetto: mancata riapertura CAD

Constatato che il C.A.D. non ha ancora ripreso le normali attività formative e di recupero dell'autonomia destinate ai disabili di Castrovillari e del comprensorio;

considerato che tale ritardo, dopo la consueta pausa estiva, preoccupa fortemente le famiglie che vedono venir meno un sostegno ormai insostituibile per i loro cari, che dalle attività erogate dal Comune di Castrovillari con questo servizio ormai da vent'anni traggono grandi benefici;

ben sapendo che la struttura attualmente situata in via Sibari ha subito quest'estate danni per atti vandalici;

SI CHIEDE:

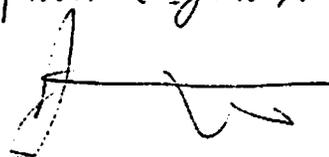
quali iniziative l'Amministrazione comunale intende intraprendere per garantire la pronta ripresa delle attività.

Castrovillari 25 settembre 2012

Il Consigliere
Ferdinando Laghi



25.9.12

Alexandra Jovovic




Città di Castrovillari

Servizi Sociali

Riposta ad interrogazione "Destinazione CAD"

Il Centro Appoggio Diurno ha continuato e vuole continuare a rimanere un punto di riferimento importante, come servizio comunale e territoriale, per la disabilità.

L'attuale sede, già ex edificio nel quale era allocato l'ex ONMI (asilo per l'infanzia), ha avuto un primo intervento di ristrutturazione (negli anni a cavallo tra il decennio '80 e '90), proprio perché venisse destinata a struttura diurna ove potere accogliere i ragazzi diversamente abili, per attività di socializzazione.

Gli ultimi interventi per il superamento di alcune criticità strutturali, sono stati ultimati nei primi mesi dell'anno in corso. Non un intervento massiccio e complessivo, in considerazione del fatto che tutto il piano terra (ove erano allocati i servizi sanitari) aveva e ha bisogno di lavori di riqualificazione di una certa entità economica.

E' storia recente che la Fondazione col Sud, dopo apposito incontro con l'Amministrazione e i rappresentanti delle associazioni impegnati in programmi ed iniziative per il contrasto e/o supporto ai diversamente abili, abbia dimostrato la disponibilità a finanziare interventi – sulla base di apposita progettualità- rivolti anche alla disabilità.

Su questa disponibilità e a seguito dei tavoli programmatici organizzati attorno alla partecipazione al bando, e dall'analisi del territorio sono emerse le esigenze di un'area come quella del nord della provincia di Cosenza fortemente carente di strutture idonee a garantire uno sviluppo duraturo e costante dei soggetti affetti da disabilità psichica.

Da qui l'idea di un progetto con l'obiettivo di istituire il cosiddetto 'Dopo di Noi'. Vale a dire una struttura suddivisa in appartamenti da destinare ai disabili (psichici), al fine di promuovere la vita di comunità per meglio sviluppare l'autonomia della persona, in quelle che sono le diverse fasi della vita quotidiana, non tralasciando il bisogno dei singoli di cooperare e socializzare, condividendo gli spazi comuni.

La partnership, una delle condizioni senza la quale non era possibile proporre il progetto e l'accesso al finanziamento, è risultata costituita da associazioni di volontariato come la Fondazione Il Filo di Arianna, l'Associazione Famiglie Disabili,

l'Associazione Paper Moon, l'Associazione il Nuovo Grillo, ed il Comune di Castrovillari non dimenticando il CSV.

Il gruppo di lavoro, costituito dai rappresentanti dei citati organismi, coadiuvati dai tecnici del Settore LL.PP. di questo Comune, dopo un'attenta ricognizione e sulla base dei requisiti richiesti dal bando, ha individuato nella struttura che ha accolto il CAD (per intenderci quella di Via Sibari), quella più idonea allo scopo, per il Dopo di Noi. Infatti, una delle azioni successive è stata quella di approntare un progetto tecnico, da parte del richiamato Settore LL.PP., che tramutasse l'idea del Dopo di Noi, in fattibilità progettuale per la costruzione degli appartamenti – a piano terra – da destinare ai disabili psichici.

L'Amministrazione Comunale, con proprio atto deliberativo n. 139 del 17 settembre ultimo scorso, ha stabilito, tra l'altro di concedere in comodato gratuito, per un periodo di anni 7, all'Associazione il Nuovo Grillo in quanto soggetto capofila, tutto il Piano terra della struttura di Via Sibari.

Va anche evidenziato che nelle scorse settimane il CAD è stato oggetto di atti vandalici e di furto di tutte le parti in rame (fili elettrici) e di quelli di cui è dotata la caldaia per i termosifoni.

Ora, tanto la destinazione della struttura, se pur in parte – allo stato attuale del piano terra – quanto i danni subiti a seguito del richiamato furto, nonché la necessità di assicurare altri interventi di miglioramento degli spazi interni, hanno posto l'esigenza del non utilizzo del CAD stesso, per le attività quotidiane e la permanenza dei disabili, con l'assistenza degli operatori.

Tuttavia, ciò non sta a significare che l'Ente non voglia più garantire questo servizio, non a caso in premessa ho affermato che il Centro Appoggio Diurno continuerà ad essere un punto di riferimento per la disabilità di cui si è fatto e si farà carico il nostro Comune, continuando anche a garantire l'apporto professionale degli assistenti di base che gli altri operatori .

Tale considerazione di fondo mi porta ad evidenziare che siamo impegnati – da circa tre settimane - a ricercare locali idonei che possano accogliere le attività già garantite al CAD. Da qui, per esempio, l'aver effettuata una ricognizione presso il plesso dell'Enrico De Nicola e, dal colloquio avuto con la dirigente di quel istituto comprensivo, abbiamo appreso che, allo stato, non ci sarebbe alcuna disponibilità di locali anche perché non sono stati ancora definite le attività integrative pomeridiane per gli alunni. Identica situazione sarebbe riscontrabile al plesso del Villaggio scolastico.

Temporaneamente e fino alla verifica dell'eventuale ammissione del finanziamento per il Dopo di Noi, si è pensato che le attività quotidiane potrebbero trovare allocazione presso la struttura dei Servizi Sociali, con la messa a disposizione di locali e relativi servizi, sulla cui idoneità ho chiesto un'immediata verifica all'ufficio

tecnico comunale. Verifica che è stata programmata nei prossimi giorni. Qualora dal sopralluogo non dovessimo riscontrare elementi ostativi, tale possibilità potrebbe realizzarsi anche nel più breve tempo possibile.

In ogni caso, è intenzione dello scrivente – ove l'ipotesi dei locali di cui ho appena riferito - non fosse perseguibile, procedere all'affissione di un avviso pubblico, il cui obiettivo sarà quello di verificare la disponibilità di associazioni che si occupano di disabilità, a volere mettere a disposizione la propria o le proprie strutture per accogliere le attività del CAD, fermo restando che la struttura abbia i requisiti e le autorizzazioni necessarie.

Il perseguimento dell'obiettivo di ricercare una nuova collocazione del Centro Appoggio Diurno, non farà venire meno, nel modo più assoluto, la collaborazione con esperienze extra CAD e, comunque, ad integrazione di quanto già veniva offerto in quest'ultima struttura. Va da se che la collaborazione con istituzioni del volontariato presenti a Castrovillari e che hanno nei loro propri statuti il sostegno alla disabilità, nel senso del processo integrativo e socializzante, dovrà poggiare su accordi ben precisi che:

- a) salvaguardino anche l'impegno lavorativo di chi sino ad ora ha garantito l'assistenza al disabile all'interno del CAD stesso.
- b) b) la sussistenza delle prescritte autorizzazioni.

Vorrei ancora una volta ribadire che per quanto concerne l'esperienza del Cad, intesa appunto come attività integrativa e socializzante, essa non potrà essere avulsa dalla sua storia di sempre. In altri termini, che il Comune, già promotore e organizzatore, mantenga il suo ruolo di promozione e coordinamento, ricercando – allo stesso tempo - di dialogare con le organizzazioni di volontariato che tutelano gli interessi dei diversamente abili, per dare spessore e consistenza operativa al principio di sussidiarietà. Questo perché nessuno possa rivendicare prime geniture, se è vero che l'obiettivo finale non è costituito dal **quanto** e dal **quando**, ma dal **ben-essere**, inteso nel suo significato più stringente, del disabile.

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il - 4 OTT. 2012 .., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Legs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data ...-4.OTT..2012....., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale

Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi - 4 OTT. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
- Maurizio Ceccherini-